

Aeroporto, slitta l'incontro al Ministero infrastrutture

Dirottato il summit a data da destinarsi per l'assenza del sottosegretario Ferrante

L'IMPREVISTO

Brigida Vicinanza

Rinvia a data da destinarsi. O almeno, alla prossima settimana. Forse. Sull'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, per ora, bisognerà accontentarsi dei dati di Enac e dei numeri che vedono lo scalo salernitano in crescita dal 2024 al 2025 (con oltre 377mila passeggeri transitati all'interno dello scalo), nonostante tutto. Non c'è stato tempo, dunque, per confrontarsi sul presente e sul futuro dell'infrastruttura attorno al tavolo dell'incontro fissato alle 12 di ieri a Roma al Ministero delle infrastrutture (Mit) in quanto semplicemente non c'è stato nessun appuntamento a cui partecipare per un «sopraggiunto impedimento» da parte del sottosegretario in quota Forza Italia, Tullio Ferrante. Necessaria, dunque, la presenza di tutti gli addetti ai lavori e degli «invitati» ma soprattutto di entrambi i promotori dell'iniziativa (sia Ferrante sia Antonio Iannone).

REBUS CALENDARIO

Ad oggi, però, non c'è ancora una nuova data. Rimangono le aspettative per quello che poteva rappresentare la discussione tutta in salsa salernitana con i rappresentanti di Gesac, la società che gestisce entrambi gli aeroporti della Campania insieme a quelli dell'ente nazionale per l'aviazione civile e anche per il neoassessore e vicepresidente di palazzo Santa Lucia, Mario Casillo che pure aveva confermato la sua presenza. L'incontro al ministero per le infrastrutture doveva essere ieri e potrebbe essere l'occasione per «analizzare le criticità degli scali regionali, con particolare attenzione all'aeroporto di Salerno» ma anche per mettere al centro quello che dovrà essere l'inserimento di Grazzanise nel piano nazionale degli aeroporti. «La Campania sconta criticità che non nascono oggi, ma che nel tempo sono state affrontate in modo insufficiente. Ci aspettiamo un cambiamento concreto, non solo formale. Da parte nostra c'è piena disponibilità al confronto aveva dichiarato Ferrante - ma ora servono scelte rapide e una visione chiara. Il governo ha concluso è disponibile a risolvere inefficienze e limiti del sistema dei trasporti in Campania, ma servono responsabilità condivise e collaborazione istituzionale».

SILENZIO ASSORDANTE

Per ora, dopo la comunicazione di rinvio dell'incontro, arrivata quasi a ridosso dell'incontro stesso, regna il silenzio. Quello dell'attesa, da parte di tutti con il semplice «avviso» arrivato ai diretti interessati e partecipanti. Silenzio rotto però dai lavori in

corso che continuano all'esterno dello scalo salernitano, situato tra Bellizzi e Pontecagnano, al cantiere di quella che sarà l'aerostazione di aviazione generale che sostituirà in maniera provvisoria l'attuale aerostazione in attesa di quella definitiva e rinnovata, soprattutto nelle dimensioni e in un'ottica di sostenibilità. Potrebbe essere pronta in primavera, per prepararsi molto probabilmente già ad accogliere i passeggeri della summer season che è alle porte. Intanto nel primo pomeriggio di oggi è convocato a palazzo Sant'Agostino un incontro tra l'amministrazione provinciale di Salerno, i Comuni di Pontecagnano Faiano e Bellizzi con i rappresentanti del settore del trasporto Taxi e Ncc (richiesta da questi ultimi e dagli enti comunali interessanti) da e verso l'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento. A presiedere la riunione, da tempo sollecitata, sarà il neo vicepresidente della Provincia di Salerno Giovanni Guzzo che ascolterà le richieste provenienti dal settore del trasporto, anche dopo la riduzione del numero di voli in partenza ed in arrivo dello scalo salernitano. E a palazzo Sant'Agostino, nei prossimi giorni, si dovrà sicuramente discutere della viabilità di accesso all'aeroporto con i lavori sulla strada rimasti in standby.

© RIPRODUZIONE RISERVATA